



Organizzazione
del mondo del Lavoro
**Terapia
Complementare**

Guida al regolamento d'esame concernente l'esame professionale superiore di terapeuta complementare*

* In un'ottica di leggibilità e scorrevolezza, all'interno del testo il genere maschile è impiegato per ambo i sessi.

Approvato in data : 14.10.2025 Da : AD OmL TC

Modificato in data:

Par : CE OmL TC

Questa guida al regolamento d'esame EPS TC entra in vigore dal momento dell'approvazione del regolamento d'esame.

Indice

1. Introduzione.....	3
1.1. Scopo della guida.....	3
1.2. Organo responsabile.....	3
1.3. Segreteria dell'esame:.....	3
1.4. Commissione d'esame	3
1.5. Periti d'esame	3
2. Profilo professionale.....	3
3. Organizzazione dell'esame	4
3.1. Pubblicazione ed esecuzione dell'esame.....	4
3.2. Iscrizione	4
3.3. Documenti da presentare	4
3.4. Decisione di ammissione e richiesta di segnalazione delle domande di ricusazione	4
3.5. Convocazione	4
3.6. Scadenze e termini	5
3.7. Spese	5
4. Condizioni di ammissione all'esame	5
4.1. Spiegazioni sulla pratica professionale di terapia complementare supervisionata.....	5
4.2. Compensazione degli svantaggi legati all'handicap	6
5. Esame e valutazione	6
5.1. Parti d'esame	6
5.2. Descrizione delle parti d'esame	6
5.3. Criteri di valutazione per ciascuna parte d'esame	11
5.4. Valutazione e attribuzione delle note	11
5.5. Superamento dell'esame finale	12
5.6. Ripetizione dell'esame	12
6. Procedura per i ricorsi e diritto di esaminare gli atti	12
7. Disposizioni finali.....	12
8. Emanazione	13

1. Introduzione

1.1. Scopo della guida

La presente guida viene emanata dalla commissione d'esame dell'Organizzazione del mondo del lavoro Terapia complementare (OmL TC) previa approvazione preliminare da parte del comitato direttivo dell'organo responsabile, conformemente al regolamento d'esame del ?? concernente il rilascio del diploma federale di terapeuta complementare.

La guida concretizza il regolamento d'esame e comprende direttive dettagliate e vincolanti in merito alla procedura d'iscrizione, alle parti d'esame e al conferimento del diploma.

Eventuali modifiche alla guida saranno pubblicate tempestivamente sul sito web dell'OmL TC.

1.2. Organo responsabile

L'organo responsabile dell'esame professionale superiore è l'Organizzazione del mondo del lavoro Terapia complementare (OmL TC).

1.3. Segreteria dell'esame:

Punto di contatto per i candidati è la segreteria dell'esame:

Segreteria dell'esame EPS Terapia complementare
c/o Organizzazione del mondo del lavoro Terapia complementare OmL TC
Niklaus Konrad-Strasse 26
4500 Solothurn
Tel. 041 511 43 50
hfp@oda-kt.ch
<https://www.oda-kt.ch>

1.4. Commissione d'esame

L'organo responsabile affida tutti i compiti relativi al rilascio del diploma a una commissione d'esame. La composizione e i compiti della commissione d'esame sono descritti nei punti 2.1. e 2.2. del regolamento d'esame.

1.5. Periti d'esame

I periti d'esame selezionati dalla commissione d'esame sono in possesso di un diploma federale di terapeuta complementare e soddisfano il profilo di requisiti definito dall'organo responsabile.

I periti d'esame valutano le prestazioni dei candidati nelle singole parti dell'esame.

2. Profilo professionale

Al punto 1.2 del regolamento d'esame è descritto il profilo professionale di terapeuta complementare con diploma federale.

3. Organizzazione dell'esame

3.1. Pubblicazione ed esecuzione dell'esame

L'esame viene pubblicato sul sito web dell'OmL TC conformemente al punto 3.1 del regolamento d'esame in tutte e tre le lingue ufficiali almeno cinque mesi prima dell'inizio dello stesso, con l'indicazione di data e luogo.

3.2. Iscrizione

Per iscriversi all'esame professionale superiore (EPS) occorre indicare la lingua d'esame desiderata e il numero di assicurazione sociale (numero AVS) utilizzando un modulo online reperibile sul sito web dell'OmL TC all'indirizzo <https://www.oda-kt.ch/it/esame-professionale-superiore-eps/>. Il termine di iscrizione è 4 mesi prima dell'esame. Le date d'esame sono indicate sul sito web dell'OmL TC all'indirizzo <https://www.oda-kt.ch/it/esame-professionale-superiore/date-desame>.

3.3. Documenti da presentare

Unitamente all'iscrizione all'EPS conformemente al punto 3.2 del regolamento d'esame vanno presentati in formato digitale i seguenti documenti tramite il modulo online:

- copia di un documento di identità ufficiale valida con fotografia (passaporto o carta d'identità)
- attestazione di un diploma di livello secondario II o equivalente
- Certificato settoriale OmL TC
- un'attestazione della pratica professionale di terapia complementare supervisionata secondo il «Regolamento relativo alla pratica professionale di terapia complementare supervisionata». Per la dichiarazione occorre utilizzare i moduli «Prova della supervisione eseguita» e «Autodichiarazione della pratica professionale». Questi sono disponibili all'indirizzo <https://www.oda-kt.ch/it/esame-professionale-superiore/informazioni>.

3.4. Decisione di ammissione e richiesta di segnalazione delle domande di riconsiderazione

Il punto 3.3 del regolamento d'esame disciplina l'ammissione e le domande di riconsiderazione. La decisione di ammissione viene inviata ai candidati per iscritto 3 mesi prima dell'esame insieme all'elenco degli periti per la segnalazione di eventuali domande di riconsiderazione.

3.5. Convocazione

Il punto 4.1 del regolamento d'esame disciplina la convocazione. I candidati ricevono la convocazione con i dettagli sulla data, l'ora e la sede 6 settimane prima dell'esame.

La convocazione all'esame pratico, orale e scritto non equivale a una conferma di superamento della parte d'esame 1, lo studio di un caso.

3.6. Scadenze e termini

Valgono le seguenti scadenze e termini:

Prima dell'esame	5 mesi	Pubblicazione delle date d'esame; inizio delle iscrizioni
	4 mesi	Termine d'iscrizione
	3 mesi	Invio della decisione in merito all'ammissione e dell'elenco dei periti
	10 settimane	Domanda di riconsulenza contro i periti
	8 settimane	Presentazione dello studio del caso
	8 settimane	Presentazione delle domande di ritiro
	6 settimane	Invio della Convocazione all'esame orale, pratico e scritto
Dopo l'esame	Al più tardi 5 settimane	Comunicazione dei risultati alle candidate e ai candidati.

3.7. Spese

La regolamentazione sulle tasse d'esame è riportata al punto 3.4 del regolamento d'esame. Per il sostenimento dell'intero esame o di singole parti dell'esame sono previste le seguenti tasse:

- taxa di ammissione (da versare dopo la decisione di ammissione, anche in caso di rifiuto) CHF 500.-
- taxa d'esame (da versare dopo l'ammissione confermata) CHF 2250.-
- Ripetizione di parti d'esame
 - o Studio di un caso CHF 650.-
 - o Presentazione del caso e colloquio specialistico sullo stesso CHF 400.-
 - o Lavoro pratico con riflessione e colloquio specialistico, voce pratica e voce orale insieme CHF 800.-
 - o Elaborazione di temi specialistici specifici CHF 400.-
 - o Ripetizione di tutte le parti d'esame CHF 2250.-

I costi dell'esame e delle singole parti dell'esame sono riportati anche nel tariffario dell'OmL TC e nel modulo online di iscrizione all'esame. Entrambi i documenti sono disponibili sul sito web dell'OmL TC.

4. Condizioni di ammissione all'esame

Il punto 3.3 del regolamento d'esame stabilisce le condizioni per l'ammissione all'esame professionale superiore per Terapisti complementari.

4.1. Spiegazioni sulla pratica professionale di terapia complementare supervisionata

Al momento dell'iscrizione all'esame, la pratica professionale di terapia complementare supervisionata deve essere stata completata per intero.

La pratica professionale di terapia complementare richiesta per l'ammissione è di almeno 2 anni con un grado di occupazione minimo del 50%. Se il grado di occupazione medio è inferiore al 50%, la durata della pratica professionale viene prolungata fino al raggiungimento del grado di occupazione richiesto. Un'attività inferiore al 30% non può essere riconosciuta come pratica professionale.

Le 18 ore di supervisione richieste per l'ammissione devono essere completate durante il periodo di pratica professionale con almeno due diversi supervisori. 8 delle ore di supervisione richieste possono essere svolte in gruppo.

Informazioni dettagliate sulla pratica professionale di terapia complementare e sulla supervisione sono contenute nel regolamento «Pratica professionale terapia complementare supervisionata», disponibile sul sito web dell'OmL TC.

Per l'attestazione della pratica professionale e della supervisione devono essere utilizzati i moduli disponibili su <https://www.oda-kt.ch/it/esame-professionale-superiore/informazioni>.

4.2. Compensazione degli svantaggi legati all'handicap

Al più tardi al momento dell'iscrizione all'esame professionale superiore occorre inoltrare un'eventuale domanda di compensazione degli svantaggi presso la segreteria dell'esame all'attenzione della commissione d'esame. Tale domanda deve corrispondere al foglio informativo della SEFRI «Compensazione degli svantaggi legati all'handicap nello svolgimento degli esami di professione e degli esami professionali superiori». Il foglio informativo è pubblicato sul sito web dell'OmL TC all'indirizzo <https://www.oda-kt.ch/it/esame-professionale-superiore-eps/>.

5. Esame e valutazione

5.1. Parti d'esame

Conformemente al punto 5.11 del regolamento d'esame, l'esame professionale superiore è suddiviso in quattro parti d'esame e dura in totale 220 minuti.

5.2. Descrizione delle parti d'esame

5.2.1 Parte d'esame 1 – Studio di un caso

Lo studio di un caso è un compito scritto conformemente al punto 5.11 del regolamento d'esame, che deve essere presentato prima dell'esame, conformemente al punto 3.6 della presente guida.

Nella parte d'esame 1 si esamina **l'integrazione e la messa in rete delle competenze dei campi delle competenze operative A, B, C, D, E e F** (secondo l'appendice alle presenti linee guida) nel lavoro terapeutico con un cliente.

Compito

Il candidato descrive **6 unità terapeutiche di una serie di trattamenti** su un cliente del proprio studio. Al termine della sesta unità terapeutica il trattamento non deve essere necessariamente completato. Non viene accettata la descrizione di una serie di trattamenti di gruppo.

La descrizione delle unità terapeutiche può illustrare il metodo di TC con cui il candidato lavora. Tuttavia, lo scopo non è descrivere nel dettaglio le singole procedure e i trattamenti del metodo di TC praticato. Gli esperti dell'OmL TC valutano l'azione terapeutica in base al profilo di qualificazione e non la procedura specifica del metodo.

Se il candidato ha acquisito un certificato settoriale per più metodi, la serie di trattamenti può essere eseguita e presentata utilizzando diversi metodi elencati nei certificati.

Requisiti concernenti il contenuto e la struttura

Come guida per i **requisiti concernenti il contenuto** dello studio del caso si raccomanda di studiare in dettaglio i **criteri di valutazione e gli indicatori** della griglia di valutazione.

Lo studio del caso deve essere organizzato secondo la seguente **struttura di base**:

- Presentazione di 6 unità terapeutiche, ciascuna con un'analisi del trattamento. Il primo trattamento dovrebbe contenere informazioni dettagliate e anonime sul cliente e un'anamnesi completa
- Valutazione e riflessione dell'intero processo terapeutico
- Autoriflessione

Direttive formali

I rispetto delle direttive formali confluisce nella valutazione.

Struttura

Lo studio di un caso deve essere strutturato come segue:

- Frontespizio
- Indice (n. dei capitoli, pagine)
- Studio di un caso
- Glossario (espressioni professionistiche) e indice delle abbreviazioni
- Indicazione delle fonti e citazioni
- Dichiarazione di indipendenza

Lunghezza

La lunghezza del lavoro deve essere almeno di 37 000 e al massimo di 50 000 battute senza spazi (secondo word.docx). Con la formattazione prescritta in via vincolante corrisponde a circa 15 - 20 pagine di testo (senza contare frontespizio, indice, illustrazioni, tabelle, glossario, indice delle abbreviazioni e indicazione delle fonti e citazioni). Eventuali divergenze comportano deduzioni nei criteri formali. Se la lunghezza massima fissata viene superata, i contenuti della parte che supera la lunghezza massima non vengono considerati nella valutazione.

Formattazione

Lo studio di un caso va formattato come segue:

- le pagine sono numerate;
- il testo deve essere redatto in Arial 11 (Arial 9 per le note a piè di pagina) con interlinea di 1,5;
- i margini destro e sinistro devono essere di 2,5 cm, quelli superiore e inferiore di 2 cm;
- illustrazioni e tabelle nel testo devono essere numerate e provviste di dicitura;
- il lavoro è articolato in modo chiaro e logico.

Frontespizio

Il frontespizio dello studio del caso deve contenere le seguenti indicazioni:

- Nome del lavoro con il titolo «Studio di un caso per l'esame professionale superiore di Terapista complementare»
- Denominazione del metodo
- Facoltativo: si può scegliere un sottotitolo e aggiungere elementi illustrativi
- Nome e cognome dell'autore, domicilio;
- Mese e anno in cui si è terminato il saggio.

Indicazione delle fonti e citazioni

Se i contenuti dello studio del caso si riferiscono a fonti esterne, queste devono essere indicate secondo il documento «Indicazione delle fonti e citazioni».

Ortografia

Il lavoro va redatto in modo corretto e comprensibile. Per la valutazione delle criteri formali vengono considerati lo stile linguistico e l'ortografia.

Protezione dei dati

Per ragioni di riservatezza e segreto professionale tutti i dati personali sul cliente devono essere anonimizzati. I nomi e tutti i dati identificabili sulla persona devono essere obbligatoriamente omessi o modificati.

Uso dell'intelligenza artificiale (IA)

Lo studio di un caso rispecchia la documentazione di un singolo cliente e una riflessione personale relativa a un caso specifico che non può essere generata con l'IA.

Dichiarazione di indipendenza

A riprova di aver redatto autonomamente il lavoro, in calce allo stesso occorre inserire le seguenti frasi e apporre la propria firma: *«Dichiaro di avere redatto questo studio del caso in maniera autonoma. Il lavoro è stato redatto appositamente per l'esame professionale superiore di Terapista complementare e non è stato qualificato altrove».*

Presentazione dello studio di un caso

Lo studio di un caso va inviato **8 settimane prima dell'inizio dell'esame sotto forma di file PDF e anche di file Word** alla segreteria dell'esame all'indirizzo e-mail hfp@oda-kt.ch.

5.2.2 Parte d'esame 2 – Presentazione di un caso e colloquio professionistico sullo stesso

La presentazione di un caso con il successivo colloquio professionistico sullo studio di un caso si svolge come esame orale conformemente al punto 5.11 del regolamento d'esame.

Nella parte d'esame 2 si esamina **l'integrazione e la messa in rete delle competenze dei campi delle competenze operative A, B, C, D, E e F** (secondo l'appendice alle presenti linee guida) nella situazione di presentazione e di colloquio.

Compito e svolgimento**Presentazione del caso**

All'inizio di questa parte dell'esame, il candidato presenta il caso in un tempo massimo di 5 minuti con i contenuti/informazioni rilevanti per un professionista sanitario (situazione iniziale, risultato dell'anamnesi di terapia complementare, obiettivi, punti principali del trattamento, valutazione del caso, prospettive). La presentazione può essere preparata a casa e all'esame possono essere portati appunti presi mediante parole chiave.

Trascorsi 4 minuti, i periti d'esame segnalano al candidato che il tempo è quasi scaduto e interrompono la presentazione dopo 5 minuti.

Colloquio professionistico

La conversazione con i periti dopo la presentazione del caso è organizzata come colloquio professionistico. Ciò significa che non si tratta di una semplice sessione di domande/risposte, ma di una conversazione tra esperti su argomenti professionistici. Nel colloquio professionistico, il candidato dimostra di avere una comprensione approfondita del settore e di essere in grado di riflettere, analizzare, valutare, giustificare e pensare in termini di alternative.

Sulla base dello studio di un caso e della presentazione dello stesso, il candidato discute vari aspetti della progettazione del processo interattivo, della valutazione di procedure alternative e della garanzia di sicurezza in dialogo con i periti e stabilisce collegamenti con fondamenti tecnici della terapia complementare. Inoltre, analizza le proprie azioni e il proprio ruolo professionale.

5.2.3 Parte d'esame 3 – Lavoro pratico con riflessione e colloquio professionistico

Voce 1 – Lavoro pratico con il cliente

Il lavoro con il cliente si svolge come esame pratico conformemente al punto 5.11 del regolamento d'esame.

Nella voce 1 della parte d'esame 3 si esaminano le **competenze dei campi delle competenze operative A, B, E e F** (secondo l'appendice alle presenti linee guida) nella situazione di applicazione pratica.

Compiti e direttive

Nel lavoro pratico, il candidato dimostra come organizza, nella fase di processo «Incontrare», il contatto iniziale, l'anamnesi, l'identificazione dei bisogni e delle risorse, la definizione degli obiettivi e la progettazione della relazione e del processo con un cliente assegnatogli. Non rientra nell'esame l'effettivo trattamento orientato sul corpo mediante un lavoro di tatto, movimento, respiro e energia della fase del processo «Elaborare». Tuttavia, il candidato mostra al cliente come organizzerebbe l'ulteriore procedura terapeutica e il trattamento orientato sul corpo sulla base dell'anamnesi. In questo modo, diventano visibile la strutturazione e l'organizzazione della sequenza di trattamento, la progettazione della relazione, la garanzia di sicurezza e la comunicazione verbale e non verbale.

Per il lavoro pratico, al candidato viene assegnato un cliente sconosciuto. La commissione d'esame informa il cliente che non può aspettarsi un trattamento completo. Tuttavia, il terapeuta deve nuovamente far presente al cliente questo aspetto all'inizio del trattamento.

Si noti che per il lavoro pratico il candidato non ha a disposizione un lettino né un futon.

L'anamnesi effettuata realmente nello studio deve quindi essere adattata alla situazione d'esame.

Come in ogni parte dell'esame EPS TC, questa parte d'esame pratica non si concentra sul metodo di TC. Nel lavoro pratico il metodo con cui il candidato lavora può diventare apparente. Tuttavia, lo scopo non è di dimostrare nel dettaglio le tecniche di rilevamento dell'anamnesi, i metodi di trattamento o esercizi del metodo di TC praticato. I periti dell'OmL TC valutano l'azione terapeutica in base alla griglia di valutazione e non le tecniche specifiche del metodo.

Il candidato è responsabile della gestione del tempo. L'esame pratico termina dopo 35 minuti, anche se le parti del trattamento richieste nel compito non sono ancora state completate. Per il bene del cliente, è necessario assicurarsi che il lavoro pratico - anche se si tratta solo di una parte di un trattamento - sia completato in modo coerente.

La commissione d'esame presuppone che durante l'esame pratico i candidati lavorino senza ausili. Tuttavia, è consentito l'uso di un ausilio essenziale per la diagnosi, come ad esempio un bastoncino per agopuntura.

È possibile utilizzare anche un modello per il protocollo di trattamento o per la registrazione dei risultati.

Per quanto riguarda la lingua tedesca, l'esame pratico può essere sostenuto sia in dialetto che in lingua scritta.

Voce 2 – Riflessione e colloquio professionistico sul lavoro pratico

La riflessione e il colloquio professionistico sull'esame pratico si svolgono come esame orale conformemente al punto 5.11 del regolamento d'esame.

Nella voce 2 della parte d'esame 3 si esaminano le **competenze dei campi delle competenze operative A, B, E e F** (secondo l'appendice alle presenti linee guida) nella situazione di colloquio.

Compiti, svolgimento e direttive

Riflessione

All'inizio del colloquio professionistico, il candidato riflette sulle proprie azioni ed effettua un'autovalutazione del proprio lavoro pratico.

Tra l'esame pratico e quello orale, il candidato ha a disposizione 30 minuti per preparare la presentazione di questa riflessione della durata massima di 3 minuti e per prendere appunti, che potrà utilizzare nell'esame orale. I periti interrompono il candidato se la presentazione supera il tempo massimo di 3 minuti.

Colloquio professionistico

La conversazione successiva con i periti è organizzata come colloquio professionistico. Ciò significa che non si tratta di una semplice sessione di domande/risposte, ma di una conversazione tra esperti su argomenti professionistici che si collegano al lavoro pratico. Nel colloquio professionistico, il candidato dimostra di avere una comprensione approfondita del settore e di essere in grado di riflettere, analizzare, valutare, giustificare e pensare in termini di alternative.

Sulla base del lavoro pratico e della riflessione, il candidato analizza e giustifica l'approccio nel colloquio con i periti e valuta percorsi alternativi. Inoltre, affronta vari aspetti della progettazione del rapporto e del processo, della valutazione delle esigenze del cliente e della necessità di coinvolgere professionisti e/o persone di riferimento. Vengono inoltre discussi anche come gestire le situazioni difficili e i propri punti di forza, debolezze e limiti personali e professionali.

5.2.4 Parte d'esame 4 – Elaborazione di temi professionistici specifici

L'elaborazione di temi professionistici specifici si svolge come esame scritto conformemente al punto 5.11 del regolamento d'esame.

Nella parte d'esame 4 si esaminano le **competenze dei campi delle competenze operative E, F e G** (secondo l'appendice alle presenti linee guida) e si verificano in modo orientato all'azione i temi professionistici derivanti **dal profilo professionale, dalle fondamenta e dalle direttive etiche della Terapia complementare**.

Compito

Il candidato svolge da 4 a 6 compiti scritti su argomenti specifici delle aree di competenza indicate. Si ricorre a diverse forme di compiti e metodi d'esame:

Situazioni pratiche impegnative (critical incident)

Un critical incident descrive una situazione lavorativa realistica e difficile in cui è importante che il candidato agisca con competenza e sia in grado di gestire la situazione in breve tempo.

In poche frasi viene descritta una situazione di lavoro problematica che richiede un'azione attiva. Il candidato descrive per iscritto come agirebbe e procederebbe nella situazione in questione, ossia quali misure adotterebbe e in quale ordine.

Domande di riflessione (mini-case)

Un mini-case è una forma di esame in cui vengono analizzate, nell'ottica dell'azione professionale nella situazione specifica, brevi descrizioni di situazioni pratiche o di un evento.

Con le domande di riflessione, il candidato analizza un'azione già svolta e descritta nel compito. Trovandosi davanti a una possibile linea d'azione nella situazione attuale, si interroga sul proprio ruolo professionale nella situazione.

Domande professionistiche e di conoscenza orientate alla pratica

La domanda professionistica e di conoscenza orientata alla pratica mira ad applicare le conoscenze professionistiche in un contesto realistico.

Al candidato viene posta una domanda che si riferisce a scenari professionali concreti o pratici e a temi che riguardano il profilo professionale o i fondamenti della terapia complementare. Il candidato dimostra non solo le sue conoscenze professionistiche, ma anche la sua capacità di risolvere i problemi e la sua comprensione della rilevanza pratica dell'argomento. Questa forma di esame richiede l'applicazione attiva di conoscenze professionistiche consolidate e quindi ampliate attraverso l'esperienza e lo sviluppo di soluzioni praticabili che possono essere implementate nella pratica professionale quotidiana.

Ausili

Il candidato non ha a disposizione alcun ausilio per risolvere i compiti. Le risposte vengono scritte a mano oppure sul proprio computer portatile. Gli strumenti di scrittura vengono portati dai candidati, mentre la carta da scrivere viene fornita.

5.3. Criteri di valutazione per ciascuna parte d'esame

I criteri di valutazione delle parti d'esame 1, 2 e 3 devono essere consultati sulle griglie di valutazione pubblicate sul sito web dell'OmL TC all'indirizzo <https://www.oda-kt.ch/it/esame-professionale-superiore-eps/>. Insieme agli indicatori, le griglie illustrano come viene effettuata la valutazione qualitativa dell'esame.

I criteri e gli indicatori di valutazione servono non soltanto ai periti come strumento di qualificazione, ma anche **ai candidati come orientamento per la preparazione all'esame**.

Per la parte d'esame 4 non vengono pubblicati criteri di valutazione sotto forma di griglia di valutazione, visto che i criteri variano a seconda del compito. Tuttavia, sono disponibili esempi di compiti per aiutare i candidati a prepararsi a questa parte dell'esame.

In generale, la parte d'esame 4 valuta la capacità di valutare, analizzare e riflettere su situazioni basate sulla competenza e sull'esperienza, di applicare le conoscenze professionistiche sulla base dell'esperienza e di dimostrare una comprensione approfondita del profilo professionale e delle fondamenti della terapia complementare.

5.4. Valutazione e attribuzione delle note

Le parti d'esame 1, 2 e 4 non contemplano voci, quindi la loro nota viene calcolata direttamente. Di conseguenza le parti d'esame 1, 2 e 4 vengono valutate con punti interi e mezzi punti conformemente ai numeri 6.2 e 6.3 del regolamento d'esame.

Contrariamente alle altre parti d'esame, la parte d'esame 3 «Lavoro pratico con riflessione e colloquio professionistico» è composta di due esami parziali, le cosiddette voci.

La nota della parte d'esame 3 viene pertanto calcolata in base alla media di entrambe le note delle voci che sono esclusivamente espresse con punti interi o mezzi punti. La nota complessiva di questa parte d'esame viene arrotondata a una cifra decimale.

Esempio parte d'esame 3, non superata:

Nota della voce della parte pratica: 3.5 (mezzi punti o punti interi)

Nota della voce della parte orale: 4.0 (mezzi punti o punti interi)

Nota della parte d'esame: 3.8 (media di entrambe le note delle voci arrotondata a una cifra decimale). La parte d'esame 3 è superata soltanto se viene raggiunto almeno un 4.0, il che non sarebbe il caso nell'esempio di cui sopra.

Esempio parte d'esame 3, superata:

Nota della voce della parte pratica: 3.5 (mezzi punti o punti interi)

Nota della voce della parte orale: 4.5 (mezzi punti o punti interi)

Nota della parte d'esame 3: 4.0 (media di entrambe le note delle voci arrotondata a una cifra decimale). La parte d'esame 3 è superata soltanto se viene raggiunto almeno un 4.0, il che sarebbe il caso nell'esempio di cui sopra.

La nota complessiva dell'esame professionale superiore viene calcolata come media delle note delle 4 parti d'esame e arrotondata a una cifra decimale.

Le ulteriori condizioni per il superamento e la possibilità di ripetere le parti d'esame non superate sono disciplinate nel regolamento d'esame ai numeri 6.4. e 6.5.

5.5. Superamento dell'esame finale

L'esame professionale superiore è considerato superato, conformemente al punto 6.4 del regolamento d'esame, se ogni parte è stata valutata con una nota minima di 4.0.

5.6. Ripetizione dell'esame

In caso di mancato superamento, l'esame professionale superiore può essere ripetuto due volte conformemente al punto 6.5 del regolamento d'esame.

In caso di mancato superamento della parte d'esame 3, occorre ripetere entrambe le voci, ossia quella pratica e quella orale.

In caso di mancato superamento dello studio di un caso, occorre redigere un nuovo studio di un caso su un nuovo cliente.

6. Procedura per i ricorsi e diritto di esaminare gli atti

I rimedi giuridici sono riportati al punto 7.3 del regolamento d'esame.

L'autorità per i ricorsi è la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI). Il memorandum «Ricorsi contro la non ammissione all'esame e il mancato rilascio dell'attestato professionale federale o del diploma federale» è pubblicato sul sito web dell'OmL TC all'indirizzo <https://www.oda-kt.ch/it/esame-professionale-superiore/informazioni>.

Le persone che non hanno superato l'esame professionale superiore hanno diritto di esaminare gli atti in base al memorandum «Diritto di esaminare gli atti» della SEFRI. Esso è disponibile all'indirizzo <https://www.oda-kt.ch/it/esame-professionale-superiore/informazioni>.

7. Disposizioni finali

La presente guida è valida per gli esami professionali superiori da ottobre 2026.

8. Emanazione

Soletta, ???.2026

Regula Banz
Co-presidenti Commissione d'esame OmL TC

Raphael Schenker

Andrea Bürki
Presidente OmL TC

Con riserva di approvazione del RE

Allegato alla guida

Profilo di qualificazione per terapeuta complementare con diploma federale

Nell'allegato vengono denominate le competenze trasversali e descritti i diversi campi delle competenze operative. Le competenze operative vengono precisate da criteri specifici legati alle prestazioni. I criteri si basano su situazioni di lavoro reali e descrivono quali conoscenze e abilità professionistiche del candidato vengono valutate durante l'esame. I criteri legati alle prestazioni sono attribuiti a diversi livelli di prestazione (LP), che illustrano la complessità delle prestazioni attese. Tra i singoli livelli di prestazione non sempre esistono delimitazioni nette. Tuttavia, essi servono ad orientarsi e forniscono una struttura per determinare il grado di difficoltà dei compiti e delle situazioni da padroneggiare durante gli esami e per progettare compiti d'esame adeguati.

Alle singole competenze operative sono inoltre associati possibili contenuti e temi.

L'esame professionale superiore di terapeuta complementare è classificato al livello 6 del Quadro nazionale delle qualifiche per i titoli della formazione professionale (QNQ). Questo livello indica che i professionisti sono in grado di riconoscere, analizzare e valutare compiti professionistici complessi, problematiche e processi in un contesto lavorativo ampliato e che la struttura dei requisiti è caratterizzata da complessità e frequenti cambiamenti.

Per una classificazione supplementare dell'esame professionale superiore di terapeuta complementare, l'OmLTC (l'Organizzazione del mondo del lavoro terapia complementare) fa inoltre riferimento al modello di sviluppo delle competenze "From Novice to Expert" (1987) di Dreyfus & Dreyfus, assegnando all'esame il livello "l'esperto".

Panoramica delle competenze operative

Nella seguente tabella sono rappresentate le competenze operative necessarie per ottenere il diploma da terapeuta complementare con diploma federale.

Campi delle competenze operative		Competenze operative			
		1	2	3	4
A	Introdurre il processo terapeutico «Incontrare»	A1 – Organizzare il primo contatto con il cliente e chiarire le condizioni quadro	A2 – Rilevare la situazione del cliente ed effettuare l'anamnesi	A3 – Sviluppare gli obiettivi e l'azione terapeutica	
B	Lavorare in modo centrato sul corpo e sui processi terapeutici «Elaborare»	B1 – Strutturare il processo terapeutico in modo interattivo	B2 – Favorire i processi di autoregolazione e di recupero del cliente orientati sul corpo	*B3 – Guidare gruppi e organizzare processi di gruppo orientati sul corpo	
C	Approfondire i processi terapeutici «Integrare»	C1 – Stimolare la percezione e l'interpretazione dei cambiamenti	C2 – Riflettere con il cliente sul percorso terapeutico e sugli obiettivi terapeutici	C3 – Dedurre insieme al cliente le conoscenze dell'andamento della terapia e adeguare l'azione terapeutica	
D	Assicurare i processi terapeutici «Trasferire»	D1 – Sviluppare con il cliente mezzi e modi per garantire a lungo termine il successo della terapia	D2 – Accompagnare la realizzazione di misure per assicurare il successo della terapia	D3 – Valutare il processo terapeutico con il cliente e portare a termine la terapia	
E	Gestire le relazioni e la collaborazione	E1 – Creare e gestire la relazione terapeutica con il cliente	E2 – Coinvolgere le persone di riferimento nel processo terapeutico e consultare i professionisti	E3 – Stabilire una rete interdisciplinare e curare la collaborazione	E4 – Affrontare situazioni difficili con clienti, persone di riferimento e professionisti
F	Garantire la sicurezza e la deontologia professionale	F1 – Riconoscere le situazioni di rischio e i limiti professionali e personali e agire in modo appropriato	F2 – Tenere conto di bisogni, possibilità e limiti del cliente nel processo terapeutico	F3 – Garantire gli standard deontologici	
G	Dirigere lo studio, sviluppare e assicurare la qualità	G1 – Creare e dirigere uno studio proprio	G2 – Garantire i processi operativi e l'amministrazione e fornire informazioni	G3 – Pianificare e attuare misure di marketing	G4 – Sviluppare e garantire la qualità delle attività terapeutiche e imprenditoriali

* Riguarda i metodi della Terapia del respiro, la Fasciaterapia, la Terapia Feldenkrais, l'Euritmia Terapeutica, la Terapia Trager e la Yoga terapia

Livello professionale richiesto

Competenze trasversali

Oltre alle proprie competenze operative, che si riferiscono nel concreto a una situazione lavorativa, sono descritte le cosiddette competenze trasversali. Queste rappresentano il potenziale di una persona di agire in modo appropriato e responsabile in diverse situazioni e in diversi ruoli sociali. Si distingue tra competenze personali, sociali e metodologica.

Le seguenti definizioni forniscono informazioni sul significato di questi termini:

Competenza personale/auto-competenza: I professionisti utilizzano la propria personalità e il proprio atteggiamento come uno strumento importante nelle proprie attività professionali.
Competenza sociale: I professionisti organizzano le relazioni sociali e la relativa comunicazione nell'ambiente professionale in modo consapevole, costruttivo e responsabile.
Competenza metodologiche: I professionisti pianificano l'elaborazione dei compiti e delle attività professionali e procedono in modo orientato agli obiettivi, strutturato ed efficace.

Il/la Terapista complementare dispone delle seguenti competenze trasversali:

Competenze personali
<ul style="list-style-type: none">- Agire con attenzione verso sé stessi- Gestire adeguatamente le situazioni difficili- Stimare correttamente le proprie capacità- Percepire se stessi e gli altri in modo riflessivo- Percepire e classificare i propri sentimenti- Riflettere e sviluppare la propria crescita personale, il proprio atteggiamento e l'attività professionale- Prendersi cura del proprio equilibrio e della propria salute- Prendersi cura del proprio equilibrio e della propria salute- Riconoscere i propri limiti e la necessità di sostegno- Agire in modo flessibile- Assumersi le proprie responsabilità- Garantire la discrezione

Competenze sociali
<ul style="list-style-type: none"> - Comportarsi con i clienti e comunicare con loro con tatto, empatia, rispetto e stima - Percepire e classificare i sentimenti degli altri - Assumere la prospettiva degli altri - Gestire vicinanza e distanza, coinvolgersi/distanziarsi - Collaborare/cooperare con altre persone - Elaborare soluzioni insieme ad altre persone - Comportarsi con consapevolezza del proprio ruolo e della situazione - Essere in grado di affrontare i conflitti ed essere socievole - Assumersi le responsabilità delle proprie azioni - Controllare che l'espressività verbale e non verbale coincidano - Stimare le conseguenze delle proprie esternazioni - Applicare competenze interculturali
Competenze metodologiche
<ul style="list-style-type: none"> - Fissare obiettivi e priorità - Riconoscere e risolvere problemi e sfide - Mostrare creatività - Riconoscere l'essenziale di una questione/situazione - Filtrare le informazioni per importanza - Prevedere e stimare le conseguenze - Strutturare, pianificare e organizzare in modo mirato processi e attività professionali - Procurarsi e ricercare in autonomia le informazioni necessarie - Trasmettere i contenuti in modo adeguato al pubblico - Utilizzare programmi ICT

Campi delle competenze operative con criteri di prestazioni

Di seguito si descrivono le competenze operative professionali, i possibili temi e contenuti nonché i criteri legati alle prestazioni per i campi delle competenze operative.

I livelli di prestazione sono descritti e definiti come segue:

Livello di prestazione (LP) 1 (Riproduzione e comprensione)	Valutare, descrivere e spiegare situazioni lavorative, fatti, contesti e compiti professionali di base in un ambito di lavoro gestibile e chiaramente definito e affrontarli in modo autonomo, professionale e appropriato alla situazione. Verbi per descrivere le capacità: <i>elenicare, mostrare, distinguere, definire, esporre, spiegare, riprodurre, stabilire, citare, descrivere, designare, rilevare, memorizzare, ecc.</i>
Livello di prestazione (LP) 2 (Trasferimento e analisi)	Riconoscere situazioni lavorative estese, fatti, contesti e compiti professionali più generali in un ambito di lavoro in continua evoluzione e affrontarli in modo professionale, pianificato e strutturato. Verbi per descrivere le capacità: <i>applicare, analizzare, utilizzare, categorizzare, modificare, ottimizzare, adeguare, strutturare, ordinare, collegare, perseguire, riassumere, verificare, valutare, riconoscere collegamenti e schemi, determinare, identificare ecc.</i>
Livello di prestazione (LP) 3 (Riflessione, valutazione e risoluzione dei problemi)	Analizzare, valutare e affrontare situazioni di lavoro globale, fatti, contesti e compiti professionali completi in un'area (di lavoro) complessa e specializzata e giustificare la procedura, la scelta e la strategia risolutiva in modo teorico o tecnico specializzato. Verbi per descrivere le capacità: <i>valutare, giudicare, motivare, mettere in relazione con le teorie e collegarle, sviluppare, pianificare, determinare, garantire, creare, realizzare, raccomandare, scegliere, riflettere, interpretare, coordinare, dare priorità, progettare, argomentare, collegare, valutare, concludere ecc.</i>

Panoramica dei campi delle competenze operative

I campi di attività, i compiti e le relative competenze professionali del terapeuta complementare possono essere assegnati ai seguenti campi delle competenze operative rilevanti per l'esame:

A: Introdurre il processo terapeutico – «Incontrare»

B: Lavorare in modo centrato sul corpo e sui processi terapeutici – «Elaborare»

C: Approfondire i processi terapeutici – «Integrare»

D: Assicurare i processi terapeutici – «Trasferire»

E: Gestire le relazioni e la collaborazione

F: Garantire la sicurezza e la deontologia professionale

G: Dirigere lo studio, sviluppare e assicurare la qualità

I campi delle competenze operative nel dettaglio

Campo delle competenze operative A: Introdurre il processo terapeutico – «Incontrare»

Il terapeuta complementare organizza il primo contatto con il cliente e chiarisce le condizioni quadro dell'accompagnamento terapeutico. Valuta la situazione e i disturbi del cliente e stabilisce l'anamnesi secondo il suo metodo di terapia complementare. Il terapeuta complementare sviluppa gli obiettivi terapeutici orientati alla soluzione e l'azione terapeutica insieme al cliente in modo orientato sul corpo e sul processo, definendo insieme come riconoscere che la terapia ha avuto successo.

Competenze operative		Possibili temi e contenuti	Criteri legati alle prestazioni Il terapeuta complementare è in grado:
A1	Organizzare il primo contatto con il cliente e chiarire le condizioni quadro	<ul style="list-style-type: none"> - Descrizione del metodo - Possibilità e limiti della Terapia complementare - Deontologia professionale - Obbligo di riservatezza - Protezione dei dati - CG - Assicurazioni complementari 	<ul style="list-style-type: none"> - d'approfondirsi nel quadro dei disturbi e sovraccarichi illustrati dal cliente al momento della registrazione e nelle ulteriori informazioni disponibili (LP 3) - di informare il cliente sulla terapia complementare e sulle sue possibilità e i suoi limiti (LP 1) - di informare il cliente su onorario, deontologia professionale, obbligo di riservatezza e protezione dei dati (LP 1)
A2	Rilevare la situazione del cliente ed effettuare l'anamnesi	<ul style="list-style-type: none"> - Registrazione del caso - Situazione iniziale e stato generale del cliente - Rapporti e diagnosi mediche di altri centri specializzati - Anamnesi secondo il metodo della Terapia complementare 	<ul style="list-style-type: none"> - di chiedere informazioni sugli antecedenti, la situazione attuale, i disturbi/sovraccarichi e le diagnosi mediche esistenti (LP 1) - di tenere conto dei rapporti stilati da altri professionisti o centri specializzati (LP 2) - di chiarire se il cliente si sta sottoponendo anche ad altre terapie (LP 1) - di accogliere le richieste, le aspettative e gli obiettivi del cliente (LP 1) - di chiedere e apprezzare le esperienze in termini di rafforzamento delle risorse e delle strategie di azione e gestione positive (LP 2) - di identificare le preoccupazioni e le ansie del cliente (LP 2) - di effettuare l'anamnesi in modo orientato sul corpo e sul processo impiegando con empatia mezzi di osservazione, tatto, movimento e sondaggio secondo il metodo della terapia complementare (LP 3)

A3	Sviluppare gli obiettivi e l'azione terapeutica	<ul style="list-style-type: none"> - Azione terapeutica - Elaborazione e formulazione degli obiettivi - Orientamento alla soluzione 	<ul style="list-style-type: none"> - di sviluppare e definire gli obiettivi terapeutici insieme al cliente (LP 3) - di sviluppare e definire l'azione terapeutica sulla base dell'anamnesi in modo orientato sul corpo, sul processo e sulle risorse (LP 3) - di determinare, insieme al cliente, come si possa riconoscere il successo della terapia (LP 3)
----	---	--	---

Campo delle competenze operative B: Lavorare in modo centrato sul corpo e sui processi terapeutici – «Elaborare»

Il terapeuta complementare sostiene e promuove l'autoregolazione dell'organismo del cliente per mezzo di pratiche interattive e orientate sul corpo e sui processi. Gestisce il processo terapeutico in base al suo metodo della terapia complementare con un lavoro interattivo di tatto, movimento, respiro ed energia. Trasmette nuove esperienze fisiche e supporta il cliente nei processi di percezione di sé e di guarigione durevolmente efficaci. Nel suo lavoro, il terapeuta complementare focalizza l'attenzione sul rafforzamento e sulla promozione delle risorse del cliente.

Il terapeuta complementare vede il cliente come co-attore del procedimento di processo, lo coinvolge attivamente al processo terapeutico e rende quest'ultimo trasparente e influenzabile. Integra costantemente le reazioni verbali e non verbali del cliente nell'attività terapeutica e lo incoraggia ad aggiungere altre osservazioni, sensazioni e valutazioni al processo terapeutico.

In alcuni metodi, l'azione terapeutica complementare per il supporto dei processi di recupero olistico può svolgersi anche in gruppo. Il terapeuta complementare fornisce ai partecipanti, secondo il metodo specifico, istruzioni verbali e fisiche in riferimento al movimento, alla postura, alla voce e al respiro. Dà ai partecipanti la possibilità di poter percepire e classificare consapevolmente le proprie esperienze. Offre un ambiente terapeutico al fine di esplorare ed sperimentare nel gruppo dei nuovi modi di agire nel rapporto con sé stessi. Sostiene i partecipanti nel trasferire nella propria vita quotidiana i nuovi orientamenti sperimentati. Sfrutta il potenziale del gruppo per l'aiuto reciproco, l'incoraggiamento e l'apprezzamento.

Competenze operative		Possibili temi e contenuti	Criteri legati alle prestazioni Il terapeuta complementare è in grado di:
B1	Strutturare il processo terapeutico in modo interattivo	<ul style="list-style-type: none"> - Comprensione interattiva della terapia - Coinvolgimento attiva del cliente come co-attore - Trasparenza, comprensibilità - Organizzazione del processo - Autonomia - Approccio ciclico nelle fasi del processo terapeutico 	<ul style="list-style-type: none"> - considerare fin dall'inizio il cliente come co-attore del processo e coinvolgerlo nel processo di recupero (LP 3) - incoraggiare il cliente ad integrare proprie osservazioni, sensazioni e valutazioni nel processo terapeutico (LP 2) - progettare il percorso terapeutico in modo che sia trasparente e influenzabile per il cliente (LP 3) - integrare costantemente le reazioni verbali e non verbali del cliente nell'attività terapeutica (LP 3) - valutare costantemente il processo terapeutico, confrontarlo con gli obiettivi e adattare gli interventi o scegliere alternative di gestione (LP 3)

B2	Favorire i processi di autoregolazione e di recupero del cliente orientati sul corpo	<ul style="list-style-type: none"> - Metodo secondo l'identificazione del metodo - Percezione di sé - Percezione del corpo - Orientamento alle risorse 	<ul style="list-style-type: none"> - di trattare con il tatto, il movimento, il respiro e il lavoro energetico gli squilibri e i disturbi dell'autoregolazione e di stimolare i processi di recupero (LP 3) - favorire in modo mirato le risorse del cliente (LP 3) - trasmettere nuove esperienze fisiche (LP 3) - registrare con attenzione i processi innescati e i cambiamenti sottili del cliente (LP 3) - guidare il cliente verso una percezione differenziata di sé e del corpo (LP 3)
B3	Guidare gruppi e organizzare processi di gruppo orientati sul corpo ¹	<ul style="list-style-type: none"> - Metodo secondo l'identificazione del metodo - Processi e dinamiche di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> - pianificare e sviluppare il lavoro di gruppo in base al metodo e orientato sul corpo e sul processo adeguandolo al tema, alla composizione del gruppo e alle possibilità e ai limiti dei partecipanti (LP 3) - incoraggiare e sostenere i partecipanti a scambiare e analizzare insieme nel gruppo le proprie esperienze al livello fisico, emotivo, mentale e sociale (LP 3) - promuovere il feedback e l'aiuto reciproco nonché l'incoraggiamento e l'apprezzamento nel gruppo (LP 3) - integrare i singoli partecipanti nel processo di gruppo (LP 3) - intuire dinamiche/processi di gruppo difficili e conflitti e reagire in maniera adeguata (LP 3)

Campo delle competenze operative C: Approfondire i processi terapeutici – «Integrare»

Il terapeuta complementare riflette continuamente insieme al cliente sull'andamento della terapia e lo guida nell'interpretazione dei cambiamenti percepiti. Deduce insieme al cliente le conoscenze acquisite dal processo terapeutico e consente ai clienti di percepire i propri disturbi e limitazioni come comprensibili e influenzabili. Incoraggia il cliente a riconoscere il proprio influsso sul processo di recupero e ad affrontare i disturbi della salute in maniera autonoma e competente.

Il terapeuta complementare sostiene il cliente a riconoscere le proprie risorse nonché le capacità di agire e gestire che ha già sperimentato positivamente. Attiva e incoraggia il cliente a sviluppare nuovi modi di vedere e agire che hanno una relazione riconoscibile con i disturbi della salute e siano in grado di influenzarli. Rivede gli obiettivi e l'azione terapeutica insieme al cliente e li modifica, se necessario, in modo che il processo di recupero possa progredire e il cliente possa continuare ad acquisire competenza di recupero e resilienza.

¹ Riguarda i metodi della Terapia del respiro, la Fasciaterapia, la Terapia Feldenkrais, l'Euritmia Terapeutica, la Terapia Trager e la Yoga terapia

Competenze operative		Possibili temi e contenuti	Criteri legati alle prestazioni Il terapeuta complementare è in grado:
C1	Stimolare la percezione e l'interpretazione dei cambiamenti	<ul style="list-style-type: none"> - Percezione di sé - Capacità di riflessione - Autoconsapevolezza - Risorse - Rafforzamento della resilienza - Motivazione - Senso di coerenza 	<ul style="list-style-type: none"> - di aiutare il cliente a percepire e interpretare i cambiamenti a livello fisico, psicologico e spirituale (LP 3) - di guidare la percezione del cliente verso le risorse e le competenze acquisite (LP 2) - di rinforzare nel cliente un'immagine positiva di sé e la fiducia nelle proprie risorse (LP 3) - di aiutare il cliente a percepire i propri disturbi e danni come comprensibili e influenzabili (LP 3)
C2	Riflettere con il cliente sul percorso terapeutico e sugli obiettivi terapeutici	<ul style="list-style-type: none"> - Riflessione - Punto della situazione - Competenza di guarigione 	<ul style="list-style-type: none"> - di visualizzare e analizzare insieme al cliente il percorso terapeutico (LP 3) - di fare il punto della situazione insieme al cliente in relazione agli obiettivi terapeutici e ai progressi (LP 3)
C3	Dedurre insieme al cliente le conoscenze dell'andamento della terapia e adeguare l'azione terapeutica	<ul style="list-style-type: none"> - Percezione - Presa di conoscenza - Processi di consapevolezza - Abilitazione all'autoresponsabilità e alla competenza di guarigione - Verifica congiunta degli obiettivi terapeutici 	<ul style="list-style-type: none"> - di riconoscere insieme al cliente le possibili correlazioni tra modi di vedere e agire e lo stato di salute (LP 3) - di incoraggiare il cliente a riconoscere la propria influenza sul processo di guarigione (LP 2) - di stimolare nel cliente lo sviluppo di nuovi modi di vedere e agire e di trovare modi per favorire ulteriormente il processo di recupero (LP 3) - di adeguare insieme al cliente l'azione terapeutica e gli obiettivi in base alle conoscenze emerse dalla riflessione (LP 3)

Campo delle competenze operative D: Assicurare i processi terapeutici – «Trasferire»

Il terapeuta complementare pianifica e garantisce la durevolezza del processo terapeutico e offre sostegno al cliente nel pianificare delle tappe realistiche nell'organizzazione concreta della vita quotidiana e professionale al fine di rinforzare ulteriormente il processo di recupero. Trova con il cliente mezzi e modi per sostenere ulteriormente la guarigione e offre sostegno e istruzioni in modo mirato al fine che il cliente possa continuare e consolidare i cambiamenti e modi di comportamento positivamente sperimentati in maniera autonoma e competente nella vita quotidiana. Apprezza i nuovi approcci da parte del cliente, evidenzia il loro effetto sulla guarigione e dimostra al cliente le sue nuove competenze nel pensare, percepire e agire.

Il terapeuta complementare giudica e valuta l'intero processo terapeutico insieme al cliente e stabilisce se, e se sì, in quale modo il cliente necessita di un ulteriore sostegno e accompagnamento terapeutico o se la terapia può essere conclusa.

Competenze operative		Temi e contenuti	Criteri legati alle prestazioni Il terapeuta complementare è in grado:
D1	Sviluppare con il cliente mezzi e modi per garantire a lungo termine il successo della terapia	<ul style="list-style-type: none"> - Misure e sostegno orientati alle risorse e alla motivazione 	<ul style="list-style-type: none"> - di individuare ciò che il cliente percepisce come favorevole od ostacolante rispetto al proseguimento autonomo delle misure (LP 2) - di trovare con il cliente rimedi e percorsi derivanti dal trattamento per sostenere ulteriormente la guarigione nella vita quotidiana (LP 3)
D2	Accompagnare la realizzazione di misure per assicurare il successo della terapia	<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno alle competenze personali - Durevolezza - Pianificazione di tappe realistiche - Organizzazione concreta della vita quotidiana e professionale 	<ul style="list-style-type: none"> - di guidare il cliente nel consolidare i cambiamenti e modi di comportamento positivamente sperimentati in maniera autonoma e competente nella vita quotidiana (LP 3) - di sostenere il cliente nel verificare l'efficacia delle misure e nell'apportare modifiche (LP 3)
D3	Valutare il processo terapeutico con il cliente e portare a termine la terapia	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione del processo terapeutico - Conclusione della terapia 	<ul style="list-style-type: none"> - di valutare e analizzare l'intero processo terapeutico insieme al cliente (LP 3) - di determinare se e in quale forma il cliente necessita di ulteriore sostegno e guida terapeutica o se la terapia può essere conclusa (LN 3) - di gestire la conclusione della terapia (LP 2)

Campo delle competenze operative E: Gestire le relazioni e la collaborazione

Il terapeuta complementare incontra il cliente con un atteggiamento empatico, esplorativo e di non giudicante. Instaura un rapporto terapeutico di fiducia e rispetta i suoi interessi, valori e diritti. Riconosce il cliente come esperto della propria vita e salute.

Il terapeuta complementare affronta i problemi, le situazioni conflittuali e le richieste o aspettative irrealistiche del cliente o delle persone di riferimento in modo costruttivo e orientato alla soluzione. Riconosce le proiezioni, il transfert o altre situazioni difficili e reagisce in modo appropriato.

Se necessario e previo accordo con il cliente, il terapeuta complementare coinvolge nel processo terapeutico le persone di riferimento come genitori, partner, ecc. Offre il sostegno emotivo e professionale necessario al fine di poter sostenere il cliente in modo sensato nel processo di guarigione e ottiene così un'efficacia maggiore della terapia e ne garantisce la durevolezza nella vita quotidiana.

Previo accordo con il cliente, collabora inoltre nel caso specifico con altri professionisti e istituzioni professionali del sistema sanitario, formativo, sociale e assicurativo. A tale proposito, stabilisce una rete interdisciplinare per collaborare con professionisti e organizzazioni della propria professione e di altri gruppi professionali per poter curare lo scambio professionale.

Il terapeuta complementare comunica con il cliente e con i professionisti e le persone di riferimento in modo professionale e adeguato al target.

Competenze operative		Temi e contenuti	Criteri legati alle prestazioni Il terapeuta complementare è in grado:
E1	Creare e gestire la relazione terapeutica con il cliente	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione della relazione - Coinvolgimento, partecipazione attiva - Comportamento terapeutico - Trasparenza - Discrezione - Obbligo di riservatezza - Comunicazione verbale e non verbale 	<ul style="list-style-type: none"> - di incontrare il cliente con un atteggiamento empatico, esplorativo e non giudicante (LP 3) - di creare un rapporto di fiducia e rispetto e un quadro sicuro per un processo durevole di guarigione (LP 3) - di creare fiducia con strutture e informazioni chiare (LP 2) - di riconoscere il cliente come esperto della propria vita e salute (LP 3) - di comunicare adeguatamente con il cliente in modo verbale e non verbale (LP 3)
E2	Coinvolgere le persone di riferimento nel processo terapeutico e consultare i professionisti	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento/collaborazione con persone di riferimento, altri professionisti o centri specializzati - Comunicazione professionale e adeguata al gruppo target (linguaggio professionistico) - Stesura di rapporti 	<ul style="list-style-type: none"> - di riconoscere la necessità, il bisogno e il potenziale del coinvolgimento delle persone di riferimento e dei professionisti/centri specializzati (LP 3) - di discutere e decidere insieme al cliente e alle persone di riferimento come debba avvenire il coinvolgimento di queste ultime, tenendo conto delle possibilità e dei limiti di tutte le parti coinvolte (LP 3) - di offrire alle persone di riferimento il sostegno emotivo e professionale necessario al fine di favorire in modo sensato il processo di guarigione del cliente e l'efficacia della terapia (LP 3) - previo accordo con il cliente, coinvolgere nel caso specifico altri professionisti e istituzioni professionali del sistema sanitario, formativo, sociale e assicurativo (LP 3) - di adempiere alle diverse responsabilità/ai diversi ruoli nei confronti del cliente, delle persone di riferimento e dei professionisti (LP 3) - di comunicare con i professionisti e le persone di riferimento in modo adeguato ai contenuti e al target (LP 3)
E3	Stabilire una rete interdisciplinare e curare la collaborazione	<ul style="list-style-type: none"> - Contatto/scambio professionale con altri professionisti (insegnanti, psicoterapeuti, medici, assicurazione malattia ecc.) - Collaborazione interprofessionale/interdisciplinare (rete, studio comune, istituzioni, progetti, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> - creare e mantenere una rete con i professionisti del proprio metodo, di altri metodi di Terapia complementare e altri professionisti e istituzioni professionali del sistema sanitario, formativo e sociale (LP 3) - collaborare con altri professionisti su base interprofessionale/interdisciplinare (LP 3) - assicurare la sostituzione in caso di assenza (LP 1)

		<ul style="list-style-type: none"> - Indirizzi/raccomandazioni di professionisti, centri specializzati - Organizzazione della sostituzione in caso di assenza 	
E4	Affrontare in modo costruttivo situazioni difficili con clienti, persone di riferimento e professionisti	<ul style="list-style-type: none"> - Proiezione - Transfert - Risoluzione dei conflitti - Orientamento alla soluzione 	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere le proiezioni, il transfert o altre situazioni difficili e rispondere in modo appropriato (LP 3) - tematizzare e chiarire richieste o aspettative irrealistiche (LP 3) - affrontare i problemi e le situazioni conflittuali in modo costruttivo e orientato alla soluzione (LP 3)

Campo delle competenze operative F: Garantire la sicurezza e la deontologia professionale

Il terapeuta complementare è consapevole delle proprie competenze e dei limiti professionali e garantisce sempre la sicurezza del cliente. Riconosce le emergenze mediche o l'urgenza di chiarimenti medici e psicologici e avvia le misure appropriate. Nel suo lavoro, garantisce sempre gli standard di igiene.

Il terapeuta complementare rispetta le esigenze e possibilità fisiche, emotive, mentali e sociali del cliente nel determinato momento e ne tiene conto nel processo terapeutico. Verifica costantemente se le tappe terapeutiche sono adatte alla situazione del cliente e informa sulle possibilità di altre forme di trattamento.

Il terapeuta complementare rappresenta gli standard deontologici e se ne assume la responsabilità², riconosce i dilemmi legati alla deontologia professionale e ne trae le azioni appropriate.

Competenze operative		Temi e contenuti	Criteri legati alle prestazioni Il terapeuta complementare è in grado:
F1	Riconoscere le situazioni di rischio e i limiti professionali e personali e agire in modo appropriato	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione dei rischi - Urgenza di chiarimenti medici (situazioni «flag») - Emergenze (allarme, primo soccorso, BLS-AED³, posizionamento del corpo, assistenza) - Limiti della terapia complementare 	<ul style="list-style-type: none"> - di riconoscere e rispettare le proprie responsabilità e le relative possibilità e i limiti professionali e personali (LP 3) - di riconoscere la necessità e l'urgenza di chiarimenti medici e psicologici e richiederli (LP 3) - di riconoscere le emergenze fisiche e psicologiche e reagire in modo appropriato (LP 3) - di garantire gli standard di igiene (LP 1)

² Cfr. Decalogo deontologico e codici di condotta Oml TC

³ Basic Life Support - Automated External Defibrillator

		<ul style="list-style-type: none"> - Limiti personali del terapeuta (punti di forza/debolezza) - Disposizioni relative a diagnosi, tecniche invasive e dispensazione di agenti terapeutici - Leggi cantonali in materia di salute - Standard di igiene - Sicurezza sul posto di lavoro (tappeti scivolosi, lettini stabili ecc.) 	
F2	Tenere conto di bisogni, possibilità e limiti del cliente nel processo terapeutico	<ul style="list-style-type: none"> - Sovraccarico/sottostimolazione - Garantire i limiti della sicurezza del cliente 	<ul style="list-style-type: none"> - di rispettare le esigenze e possibilità fisiche, emotive, mentali e sociali del cliente nel determinato momento e tenerne conto nel processo terapeutico (LP 3) - di verificare costantemente se le tappe terapeutiche sono adatte alla situazione del cliente e informare sulle possibilità di altre forme di trattamento (LP 3) - di informare il cliente e sulle possibilità di altre forme di trattamento (LP 2)
F3	Garantire gli standard deontologici	<ul style="list-style-type: none"> - Linee guida deontologiche dell'OmL TC e delle associazioni professionali - Dilemmi legati alla deontologia professionale - Responsabilità nei confronti del cliente, delle casse malati, degli enti di registrazione, di colleghe e colleghi, del sistema sanitario e di sé stessi - Consenso da parte del cliente 	<ul style="list-style-type: none"> - di rappresentare gli standard deontologici della professione e assumersene la responsabilità (LP 3) - di riconoscere i dilemmi legati alla deontologia professionale e trarre le azioni appropriate (LP 3)

Campo delle competenze operative G: Dirigere lo studio, sviluppare e assicurare la qualità

Il terapeuta complementare gestisce e organizza la propria impresa. Realizza le misure richieste per la gestione amministrativa dello studio e garantisce un lavoro impeccabile per il benessere e la sicurezza del cliente. Dirige il proprio studio secondo i principi durevoli aziendali, economici ed ecologici, garantisce le infrastrutture e ne effettua la manutenzione, garantisce il funzionamento e l'amministrazione, una comunicazione adeguata e orientata al gruppo target e documenta le attività terapeutiche.

Il terapeuta complementare si informa sulle offerte di sviluppo personale e sulle possibilità di sviluppo professionale nel quadro del proprio metodo, della terapia complementare, della gestione dello studio ecc. e frequenta le rispettive proposte di formazione continua.

Inoltre, il terapeuta complementare pianifica e organizza consapevolmente la propria immagine pubblica e utilizza misure di marketing adeguate.

Il terapeuta complementare agisce in conformità con lo stato attuale delle conoscenze della professione e adotta misure per una garanzia di qualità mirata. Valuta e riflette sul proprio operato terapeutico nonché sulla propria attività professionale nel suo complesso, ampliando e perfezionando costantemente le proprie conoscenze, abilità e attitudini nell'ottica di uno sviluppo personale e professionale.

Competenze operative		Temi e contenuti	Criteri legati alle prestazioni Il terapeuta complementare è in grado di:
G1	Creare e gestire una impresa indipendente	<ul style="list-style-type: none"> - Forma giuridica - Assicurazione e prevenzione - Contratti di locazione - Business plan - Calcolo dell'onorario - Assoggettamento all'IVA - Registrazione⁴ - Leggi cantonali in materia di salute 	<ul style="list-style-type: none"> - stabilire la forma giuridica dello studio (LP 1) - fare un business plan (LP 3) - garantire le infrastrutture ed effettuare la manutenzione (LP 1) - dirigere lo studio nel rispetto dei requisiti di legge e degli aspetti economici (LP 3) - stipulare contratti e polizze assicurative e onorare gli obblighi (LP 1)
G2	Garantire i processi operativi e l'amministrazione e fornire informazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Fatturazione Tariffa 590⁵ - Contabilità, bilancio annuale - Obbligo di riservatezza - Legge sulla protezione dei dati - Documentazione del cliente - Fornitura di informazioni - Assicuratori (rapporti/questionari) 	<ul style="list-style-type: none"> - garantire l'amministrazione e la pianificazione del lavoro (LP 1) - garantire una conservazione/archiviazione sicura e appropriata di documenti e dati (LP 1) - gestire le finanze e il controlling (LP 2) - gestire la documentazione del cliente (LP 1) - fornire informazioni specializzate e mirate per il gruppo target (LP 3)
G3	Pianificare e attuare misure di marketing	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi della situazione - Misure di marketing - Standard concernenti la pubblicità - Descrizione del metodo e della propria offerta 	<ul style="list-style-type: none"> - analizzare la situazione in cui si colloca lo studio (LP 3) - pianificare le misure di marketing e la presentazione dello studio e attuarle con strumenti adeguati (LP 3) - fornire informazioni adeguate sui propri servizi e sul/i proprio/i metodo/i (LP 2)

⁴ Enti di registrazione per il riconoscimento da parte delle casse malati, Registro di Medicina Empirica RME e Fondazione ASCA

⁵ Tariffa 590 per le prestazioni ambulatoriali di medicina complementare LCA

G4	Sviluppare e garantire la qualità delle attività terapeutiche e imprenditoriali	<ul style="list-style-type: none"> - Modelli per lo sviluppo e la garanzia della qualità - Valutazione e riflessione e del proprio lavoro - Autoriflessione - Sondaggi tra clienti - Analisi dei casi documentati - Formazione continua - Supervisione - Networking/scambio professionale con colleghi (intervisione, affiliazione ad un'associazione professionale, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> - di analizzare i singoli trattamenti e di valutare e riflettere l'intero processo terapeutico (LP 3) - di valutare e riflettere continuamente la qualità del proprio lavoro professionale (LP 3) - valutare i propri punti di forza e il potenziale di sviluppo professionale e adottare misure adeguate (LP 3) - svolgere e analizzare sondaggi tra i clienti con domande su di sé e sulla qualità dei propri servizi e trarre misure adeguate (LP 3) - tenere conto degli sviluppi attuali e rilevanti e dei risultati della ricerca nella propria attività professionale (LP 3) - ampliare e approfondire le proprie conoscenze e competenze (LP 3)
----	---	--	--

Con riserva di approvazione del RE